



Una stilista con tanto stile

di Federica e Masha

Tatiana Vismara abita a Ponte Capriasca, ha 26 anni e svolge una professione che molti di noi sognano: la stilista. Disegna i vestiti che vengono indossati nelle sfilate di moda. Solo 10 anni fa frequentava le scuole medie di Tesserete.



Che impressione ti ha fatto stamattina varcare la soglia della scuola?

È stata una grandissima emozione; erano davvero tanti anni che non tornavo alle scuole medie e rientrare mi ha fatto venire in mente tutta la mia gioventù. Quando sono entrata ho subito visto le vecchie fotografie dei miei compagni di classe e di alcuni docenti.

Da quanto tempo svolgi la tua professione?

Ho cominciato il mestiere di stilista nel 2009, terminate le scuole a Milano; la preparazione è però stata lunga. Dopo le medie ho fatto il CSIA a Lugano ottenendo il diploma come disegnatrice per tessuto, in poche parole si tratta di creare i disegni che poi verranno stampati sui tessuti. Finita questa scuola, avrei voluto continuare a disegnare tessuti, però in Ticino non c'erano tante possibilità e quindi ho deciso di recarmi a Milano. Mi sono iscritta allo IED che è l'istituto europeo di design dove ho deciso perfezionarmi nel disegno per tessuti. Ma poi ho capito che ero portata più per la moda, mi piaceva disegnare gli abiti, e da lì è incominciata la formazione da stilista. Nella scuola le materie di base erano sartoria, modellistica e disegno del figurino.

Come hai cominciato il tuo lavoro?

Sono uscita dalla scuola di Milano piena di idee e di buona volontà, ma mi sono ritrovata quasi subito col morale a terra, perché è difficile trovare lavoro in Ticino. Ho però avuto la fortuna di conoscere un'associazione di moda a livello svizzero e ho cominciato a fare la mia prima sfilata nel marzo del 2009; da lì mi si è aperto un mondo.

Dove hai fatto la tua prima sfilata?

È stata al Palazzo dei Congressi di Lugano e bisognava presentare dieci abiti per la stagione invernale. Prima ho fatto il disegno di ogni abito e poi il progetto. Era la prima volta nella mia vita che confezionavo degli abiti. È stata un po' un'avventura però è andata molto bene e poi ho emozionato anche mio papà: gli è venuta qualche lacrimuccia di gioia! Quindi posso dire che è stata una cosa bellissima anche a livello emozionale. Mi ha colpito tanto il fatto di essere lì con delle persone che guardavano il mio lavoro e che applaudivano quello che avevo fatto.

Cosa vuol dire la parola "stilista"?

Per me si tratta di esprimere me stessa creando dei vestiti. Comincio con un'idea, con un progetto per un vestito o una collezione: lo vorrei fare così, di questo colore... Poi scelgo la stoffa o magari provo io stessa a creare i disegni del tessuto. Il lavoro prevede altre tappe e alla fine è una gran soddisfazione vedere che un'idea è diventata realtà.

Come è stata la preparazione della tua prima collezione?

La cosa fondamentale è crederci e, quando è il momento, bisogna sfruttarla al massimo, divertirsi e metterci tutta la passione. Tante volte, nel nostro mondo ci possono essere rivalità, ma a me questo non piace. Dato che facevo fatica a trovare qualcuno interessato ai miei vestiti, ho pensato di crearmi da sola la possibilità di presentarli e quindi ho cominciato a scrivere in vari posti, per esempio nelle discoteche chiedendo uno spazio per presentare le mie creazioni. La presentazione della mia prima collezione l'ho

organizzata tutta dall'A alla Z e l'ho realizzata nel 2010 alla discoteca Vanilla.

Quanto tempo c'è voluto per fare tutto questo?

Tanto. Ci ho messo mesi perché, oltre a creare i vestiti, ho dovuto preparare le canzoni che, anche se sembra banale, devono avere tutte lo stesso ritmo, se no quando cambia la canzone non va bene. Ho creato i flyers di pubblicità, organizzato i parrucchieri e i truccatori, trovato i disc jockey, e tante altre cose che non avrei mai pensato di dover mettermi a fare.

In base a cosa scegli le persone che sfileranno come modelli?

Attualmente ho un gruppo di ragazzi che lavorano con me, che sono veramente delle persone fantastiche. Hanno più o meno la mia età e la cosa più importante è che hanno un sogno che realizzano con le mie sfilate. Ci aiutiamo un po' uno con l'altro, tant'è vero che io cerco sempre degli sponsor quando faccio una sfilata, per poter poi ripagare queste persone almeno con un regalo o un pensiero. Ci deve essere un bel team, un bel gruppo dove si ride e si scherza, quando bisogna si fanno le cose seriamente e così si crea una bella armonia.

La tua prima sfilata aveva un tema?

A dir la verità no. All'inizio ero un po' confusa e non sapevo cosa fosse creare una collezione che avesse un senso. Ho cominciato col buttare giù un sacco di idee che mi giravano in testa. Poi mi sono chiesta: "Cosa sono le cose che mi piacciono dell'inverno? Come mi vesto io in inverno?" Per me la moda è sì particolare, ma non deve essere talmente stravagante che poi una persona comune, come sono io,

non la indosserebbe mai. Quando creo qualcosa la voglio poter indossare io stessa e non mi devo vergognare. Allora ho scelto dei tessuti un po' pesanti, il pelo finto e poi, chiaramente, ghettoni o fuseaux. Ho cercato di interpretare come sono io in inverno.

Non hai mai avuto l'occasione prima di presentare i tuoi modelli?

A dire il vero, il mio primo lavoro è stato visto a Milano, nella sfilata organizzata dalla mia scuola: lì abbiamo dovuto preparare un tema per la tesi, dopo di che dovevamo sviluppare dei vestiti e uno di questi avrebbe sfilato per la festa di fine anno. Il tema che ho scelto era candy sweet quindi tutto molto caramelloso: a me piacciono molto i cuoricini, le stelline e gli orsetti, ho fatto delle collane con le caramelle, mi son buttata in una cosa del genere.

Raccontaci ancora qualcosa della sfilata al Vanilla?

Era la prima volta che sfilavano solo abiti realizzati da me. Mi sono buttata sui colori e quindi ho cercato di creare tre gruppi diversi di abiti. Ho fatto il gruppo degli abiti di color rosa, quello degli abiti azzurri e quello degli abiti bianchi e neri. C'era quindi un ordine, ma non esattamente un tema.

È una strada facile diventare stilista?

Il mio obiettivo è quello di riuscire ad aprire la mia boutique, e quindi questo sogno non l'ho ancora realizzato appieno. La strada è dura e ci vuole tanta pazienza e tanta passione, ripeto: l'importante è crederci. Si fa, si può sbagliare, però poi si impara, si rifa... Ci sono tante piccole cose che bisogna realizzare: creare un'etichetta, depositare un marchio, fare le prime sfilate. Chi non ha grandi soldi a disposizione deve lavorare a piccoli passi. Io devo



dire che ho avuto la fortuna di avere dei genitori eccezionali che mi hanno sempre appoggiata in tutto e per tutto, anche economicamente. Mio padre dice sempre che vale la pena tentare; mal che vada cadi, ti rialzi e poi ricominci.

Ci spieghi cosa significa il tuo marchio?

Il mio marchio si chiama Axya Five. È nato prima il nome che doveva essere soltanto Axya, che semplicemente è il nome di uno dei miei gatti, quello più stravagante. Visto che il nome era troppo corto e purtroppo c'erano problemi di copyright, a Berna mi hanno consigliato di allungarlo e allora ho messo five che è il mio numero preferito. Dopo di che ho voluto creare un simbolo disegnato, perché un domani mi piacerebbe che, come per la Nike o un'altra marca, ci fosse il simbolo Axya Five. Doveva però essere piacevole e andar bene sia per donna sia per uomo. Ho così cominciato a fare dei disegni, farli girare tra gli amici per vedere cosa ne pensassero, tanto i maschi quanto le femmine. Così è nato questo simbolo che raffigura un cuore, al quale ho poi aggiunto qualcosa che somigliasse alla A di Axya .

Ticino By Night 2010



Vanilla 2010



Vanilla 2010



**La mia banca
punta in alto**

Agenzia di Tesserete
L'impegno e la fiducia di BancaStato
nell'economia della Capriasca.

6950 Tesserete
Via Pietro Fontana

Orario Sportelli:
dal lunedì al venerdì
08.30 - 12.30
13.30 - 17.00

linea**DIRETTA**
Tel. 091 803 71 11
Fax 091 803 71 70
contatto@bancastato.ch

la mia banca
BancaStato
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

www.bancastato.ch

Magic Deumidificazioni
Deumidificazione dell'aria
Risanamento danni delle acque



Magic Deumidificazioni Sagl Via Gaggio CH - 6883 Novazzano
Tel. 091 647 04 59 Fax 091 647 39 11 Assistenza tecnica Tel. 079 232 63 03
www.magicdeumidificazioni.ch admin@magicdeumidificazioni.ch

NeoService SAGL
Assistenza clienti
Servizio manutenzione
Sanitari - riscaldamento
Clima - ventilazione

Lugano – Bironico

Telefono 091 – 993 22 46
Telefax 091 – 993 22 47

e-mail: info@neoservice.ch web: www.neoservice.ch